



COMUNE DI PISA
Noi Adesso Pis@ Fratelli d'Italia

ID. 1722731

MOZIONE

OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA DI PISA A VINCENZO MUCCIOLI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO IL CONSUMO DI OGNI TIPO DI DROGA

Contro la teoria della “riduzione del danno”

“Voi vorreste cancellare il dolore, le difficoltà, tutte quelle realtà che costituiscono problemi, cercando di ignorarle piuttosto che rimuovere le cause che le determinano”.

Vincenzo Muccioli (Il giornale di San Patrignano, gennaio 1992)

PRESO ATTO

che Vincenzo Muccioli è stato il fondatore della Comunità di recupero per ragazzi in difficoltà, in conseguenza del consumo di droghe, di San Patrignano;

RITENENDO

- necessario contribuire a rivalutare la figura di Vincenzo Muccioli, troppo spesso ingiustamente sminuita, quando non vilipesa, come quella di un uomo che ha dedicato la vita al servizio degli altri, in particolare al recupero e al reintegro nella società delle persone vittime della droga;
- Vincenzo Muccioli il simbolo nazionale del servizio a sostegno di chi ha la sfortuna di cadere nella tragica spirale della tossicodipendenza;

RICONOSCENDO

- a Vincenzo Muccioli il merito di aver salvato e di continuare ancora oggi, grazie alla Comunità di San Patrignano, a salvare centinaia di vite di uomini e donne che, senza la Comunità stessa, non riuscirebbero a vincere la loro battaglia contro la droga;
- che la Comunità di San Patrignano è una comunità di vita che accoglie quanti sono afflitti dalle dipendenze e dall'emarginazione, perché ritrovino la propria strada attraverso un cammino di recupero;

CONSIDERANDO

opportuno che l'Amministrazione comunale di Pisa proponga alla città, nella quale negli ultimi 18 anni si è assistito all'indecoroso spettacolo della manifestazione antiproibizionista “Canapisa”, modelli culturali in controtendenza, che ribadiscano che un approccio corretto contro le dipendenze da sostanze stupefacenti è quello promosso dalla Comunità di San Patrignano, allo scopo di dare finalmente un segnale chiaro e concreto della propria attenzione rispetto al tema;

AFFERMANDO

- la propria contrarietà all'utilizzo di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente in ambito non medico;
- che non ha senso distinguere tra droghe pesanti e droghe leggere, nella convinzione che tutti i tipi di droga sono un danno per la salute fisica e mentale dei cittadini, e pertanto non è giusto renderla "accessibile";
- che il modello culturale che sta dietro alla propaganda di liberalizzazione della droga è un modello che mira a destrutturare la società; promuovendo incondizionatamente uno stile di vita sbagliato e fondato su un non ben definito né definibile "sballo", per cui si invitano i giovani a vivere in uno stato alterato piuttosto di scoprire la bellezza della vita in ogni sua sfaccettatura;
- che la "scusa", secondo la quale è il proibizionismo a far proliferare il consumo, per cui liberalizzare significherebbe eradicare il mercato abusivo, in mano alla criminalità organizzata, della droga, è -appunto- una semplice "scusa", perché in realtà il commercio illegale rimarrebbe anche qualora se ne volesse malauguratamente affiancare uno legale;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

AUSPICA

che da quest'anno la manifestazione denominata "*Canapisa*" non si svolga più nella nostra città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adottare i necessari provvedimenti amministrativi per l'intitolazione di una strada o una piazza di Pisa a Vincenzo Muccioli;
- a promuovere e sostenere, con il SerD di zona e con il privato sociale, azioni di prevenzione e diffusione delle informazioni sull'utilizzo di sostanze psicotrope oltre che l'organizzazione sempre, ma in particolare nel prossimo mese di maggio, di eventi culturali, convegni, dibattiti finalizzati a spiegare alla cittadinanza (possibilmente con il coinvolgimento delle scuole medie e superiori) quanto male possa fare l'utilizzo di ogni tipo di droga a fini non terapeutici.